



Il presidente del consiglio Silvio Berlusconi a palazzo Farnese

→ Da New York Times, Financial Times, Economist giudizi durissimi su una leadership «farsesca»

→ La fiducia alla Camera giudicata una «vittoria di Pirro» per un premier dall'incerto futuro

Stampa Usa e britannica: «Berlusconi ha fallito»

Scrivono di una «vittoria di Pirro», di una «leadership farsesca», di un premier aggrappato ad una «maggioranza raccogli-ticcia». L'impietosa analisi di tre tra i più autorevoli giornali e settimanali al mondo.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA
udegio.vannangeli@unita.it

Stavolta non sono cable «rubati» da Wikileaks. Stavolta a parlare di «fallimento personale» del Cavaliere, di un governo Berlusconi «discreditato» e che «non può comandare una maggioranza in grado di funzio-

zionare...», di una «vittoria di Pirro», di una «farsesca leadership di Berlusconi», sono articoli di stampa. Una stampa che pesa nel mondo. Silvio Berlusconi è «sopravvissuto» al voto sulla fiducia, ma il suo «è un fallimento personale».

STANGATA MEDIATICA

E l'Italia «ha bisogno con urgenza di nuovi leader, di nuove elezioni e di un approccio più onesto al governare». E quanto scrive ieri il quotidiano statunitense *The New York Times* che in un editoriale commenta duramente l'attuale situazione politica italiana. E, sempre ieri, l'editoriale del britannico *The Financial Times*, nota

che Berlusconi «deve avere unghie resistenti se, tra la violenza nelle strade di Roma e le risse in Parlamento, è rimasto aggrappato al potere con il minimo scarto». Negli Usa, il *New York Times*, in un editoriale non firmato, è secco: «Il governo di Berlusconi è discreditato e non può comandare una maggioranza in grado di funzionare. L'Italia non può tollerare questa situazione a lungo». E gli investitori - ricorda - «sono nervosi riguardo al Paese, affondato da una corruzione pervasiva e da una burocrazia gravosa ad ogni livello di potere». Con un centrosinistra «diviso e ancora incapace di compattarsi e governare, il fallimento di Berlusconi è perso-

nale», sottolinea il *Nyt*, ricordando che il premier «si è alienato anche i suoi più vicini alleati».

BOCCIATURA IMPLACABILE

Il suo restare in carica «ha estenuato l'Italia, abbassato il livello dei discorsi pubblici, indebolito il ruolo della legge». Il Paese, conclude, «necessita di un nuovo governo abbastanza audace e credibile da disfare i danni dell'era Berlusconi». In Gran Bretagna, il *Financial Times* definisce quella del premier «una vittoria di Pirro» mentre è l'Italia «la grande sconfitta, come spesso è accaduto durante la farsesca leadership di Berlusconi». Il Paese ha «bisogno di riforme: un gio-

vane su quattro non ha lavoro, la crescita è poco meno che anemica e il debito nazionale ha toccato 1.800 miliardi di euro. Berlusconi senza alcun dubbio ha dimostrato di non essere capace di affrontare queste sfide. La tragedia italiana è che finora non è emerso nessuno più capace che possa farlo sloggiare». Anche il settimanale *The Economist* dedica un articolo - dal titolo «Aggrappandosi» - al voto di fiducia di martedì, «non un gran giorno per la democrazia parlamentare in Italia». Il settimanale analizza le due facce della vittoria del premier, «i tumulti» alla Camera e «le pericolose sommosse» in piazza a Roma. Queste ultime, «sono un isolato attacco degli ultras o una spia delle difficoltà di un Paese che affronta la stagnazione, con un'economia a malapena cresciuta nell'ultima decade e con la politica che resta bloccata?», si chiede il settimanale, che annota: «A meno che Berlusconi non trovi un improbabile accordo con l'Udc, le elezioni anticipate sembrano ancora probabili». Una tesi sostenuta anche da *Le Monde*: «Malgrado questa vittoria - scriveva l'altro ieri

Il settimanale britannico Il signor B. «aggrappato» ad una maggioranza politica raccogli-ticcia

l'autorevole quotidiano francese - il futuro della coalizione di centrodestra resta incerto a causa della sua maggioranza molto stretta, che complicherà l'adozione delle riforme». Un'incertezza rimarcata dal *Wall Street Journal*: «Il premier italiano vince di stretta misura un voto di fiducia della Camera, e sopravvive a una sfida politica ma vede la sua capacità di governare impedita in un momento in cui l'Europa affronta difficoltà finanziarie». Il Cavaliere mostra sicurezza, ma nel mondo sono in pochi a credergli. Tra questi di certo non c'è *The Economist* che delinea un futuro incerto per Berlusconi, leader di «un governo di minoranza», destinato a «barcamenarsi di crisi in crisi e a racimolare giorno per giorno e legge per legge maggioranze raccogli-ticce». La sua unica speranza è di andare avanti finché non ci siano i segni di una ripresa dell'economia e della sua popolarità personale». Galleggiare alla ricerca di altri «Scilipoti»: è la grama «mission» del Cavaliere. »

New York Times

«Il premier è sopravvissuto al voto di fiducia ma il suo screditato governo non può guidare a lungo una maggioranza in grado di funzionare»



Financial Times

«Silvio Berlusconi deve avere unghie resistenti per rimanere aggrappato al potere», ha scritto ieri il quotidiano britannico commentando la crisi italiana



Economist

Il 14 dicembre è stata «una gioiella per la democrazia parlata in Italia». Per il settimanale britannico Berlusconi è un premier «inde-